

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione da pagarsi anticipatamente è il seguente: In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pleggi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Annunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 2 Aprile

Parte Ufficiale

Il N. 144 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Reale decreto 27 novembre 1870, numero 6058, col quale si pubblicarono nella provincia di Roma le leggi e decreti relativi alle tasse sugli affari fra le quali è pure compresa la legge e regolamento per la tassa di bollo sulle carte da giuoco;

Visto l'articolo 1° del regolamento per l'esecuzione della legge medesima, con cui è fatta facoltà al Ministro della Finanze di stabilire con suo decreto gli uffici incaricati dell'apposizione del bollo sulle carte da giuoco;

Visto il Reale decreto 12 febbraio 1871, n. 66 (Serie seconda), che approva la circoscrizione degli uffici demaniali nella provincia di Roma,

Determina quanto segue:

Articolo unico. Nella provincia di Roma la riscossione della tassa sulle carte da giuoco e l'apposizione del relativo bollo saranno eseguite dall'ufficio del bollo straordinario in Roma e dagli uffici del registro in Civitavecchia, Frosinone, Velletri e Viterbo.

Il presente decreto, da avere effetto col 1. aprile 1871, sarà pubblicato nel Giornale Ufficiale del Regno ed inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze addì 17 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE

Quintino Sella

In Nome di S. M.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA.

Il Primo Presidente della Corte di Appello di Roma;

Veduto l'art. 272 della Legge sull'ordinamento giudiziario;

Sentito il Procuratore Generale del Re,

Decreta

Art. 1. I Corsi presso i disciolti Collegi giudiziari sono destinati provvisoriamente a funzionare da Uscieri presso le Preture e Collegi Giudiziari di Roma, cioè

- 1.° Agatone Apolloni;
- 2.° Bonomi Paolo;
- 3.° Reggiani Pietro.

Presso la Corte di Appello

- 4.° Angelotti Carlo;
- 5.° Flocchi Pietro;
- 6.° Berti Tommaso;
- 7.° Danesi Carlo;
- 8.° Bernasconi Niccola;
- 9.° Bertoni Raffaele.

Presso il Tribunale di Commercio

- 10.° Flocchi Oreste;
- 11.° Baldazzi Ignazio.

Presso il Tribunale di Commercio

- 12.° Berti Giulio;
- 13.° Angelotti Ettore;
- 14.° Foffi Oscar;
- 15.° Luciani Giovanni;
- 16.° Lizzani Francesco.

Presso le cinque Preture della Città, cioè il Berti alla 1.ª, l'Angelotti alla 2.ª, il Foffi alla 3.ª, il Luciani alla 4.ª, ed il Lizzani alla Urbana.

Art. 2. Copia del presente Decreto sarà affissa nelle Cancellerie dei rispettivi Collegi e Preture e comunicata a cura del Cancelliere alla Procura Generale.

Roma 1° aprile 1871.

Il 1° Presidente

Miraglia

Le sezioni della Corte di Appello di Roma e le Corti di Assise del Distretto sono composte per l'anno giuridico 1871 come segue:

Sezione 1.ª Civile.

Miraglia Com. Giuseppe Senatore del Regno
Primo Presidente;
Buti Cesare Consigliere;
Bruni Giacomo id.;
De Pasquali cav. Gaetano id.;
De Sanctis cav. Giuseppe id.;
Indelli cav. Luigi id.;
Lauri Antonio id.;
Pantanello cav. Francesco id.;
Samarelli cav. Mauro id.;
Santelli Giovanni id.

Sezione 2ª Promiscua.

Metaxà cav. Francesco Presidente;
Friggeri conte cav. Ferdinando Vice-Presidente Applicato;
Cecconi Felice Consigliere;
De Lectis cav. Teseo id.;
Guglielmotti Biagio id.;
Leonori Francesco id.;
Morena cav. Carlo id.;
Nunziante cav. Antonio id.;
Tosi Gaetano id.

Sezione d'Accusa.

Motena cav. Carlo Consigliere Presidente;
Buti Cesare id.;
Samarelli cav. Mauro id.;
Santelli Giovanni id.;
Tosi Gaetano id.

Corti d'Assise.

Circolo di Roma — Corte ordinaria
De Lectis cav. Teseo Presidente.

Circolo di Roma — Corte straordinaria
Nunziante cav. Antonio Presidente.

Circolo di Viterbo

De Pasquali cav. Gaetano Presidente.

Circolo di Frosinone

Indelli cav. Luigi Presidente.

I Giudici per le Corti d'Assise saranno designati con altro Decreto.

Estratto dal Decreto Sovrano 26 Marzo 1871.

Atti Ufficiali del Regno

La Gazzetta Ufficiale del Regno del 1 contiene:

1. Legge in data 19 marzo, con cui il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione postale e alla Convenzione per lo scambio dei vaglia postali tra l'Italia ed il Belgio, firmate a Firenze il 2 luglio 1870 e le cui ratifiche furono ivi scambiate il 12 marzo 1871.

2. R. Decreto 9 marzo, n. 114, con cui il comune di Rieti è autorizzato ad esigere il dazio di consumo, all'introduzione entro la cinta daziaria, sulla carta da parati e da tappezzeria, in ragione di lire dieci al quintale.

3. R. decreto 26 marzo, n. 145, a tenore del quale i comuni di Alanno e di Cugnoli costituiranno d'ora in poi una sezione elettorale del collegio di Penne, con sede nel capoluogo del comune di Alanno.

SENATO DEL REGNO

Il Senato ha udito ieri la seconda parte delle interpellanze del senatore Bixio al Ministero, sul commercio internazionale marittimo, nelle quali, previo un cenno sulla condizione dei porti di Brindisi e di Civitavecchia, l'interpellante è passato a discorrere di varie produzioni del suolo italiano, accennando ai vantaggi che, a suo avviso, se ne potrebbero trarre per le industrie e per la ricchezza nazionale, ed inducendone l'opportunità di svolgere e favorire l'industria ed il commercio, ha concluso rivolgendosi ai Ministri, ciascuno per ramo cui spetta, apposite e speciali raccomandazioni.

Ha succeduto nella parola il senatore De Luca, il quale, colta l'occasione, ha rappresentato al Governo la necessità di ritornare ad Ancona il suo arsenale, e di fare alcuni provvedimenti a restauro di quel porto.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera, nella tornata di ieri, dopo di avere convalidata l'elezione del signor Giacinto Carini a deputato del collegio di Piacenza, prese a discutere un disegno di legge contenente disposizioni provvisorie relative alla giurisdizione della Corte di cassazione di Firenze sopra la provincia di Roma. Ne trattarono i deputati De Filippo, Lenzi, Sineo, Depretis, Lazzaro, Crispi, Mancini, Oliva, Pissavini, il relatore Pisanelli, e il Ministro di Grazia e Giustizia. La legge venne approvata con un ordine del giorno proposto dalla Giunta, pel quale si dichiarava che la Camera era persuasa della breve durata della condizione di cose creata dalla legge medesima, e della sollecitudine del Ministero a presentare uno schema pel definitivo riordinamento della Suprema Magistratura del Regno.

Il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge sopra le indennità de'danni di guerra.

Notizie Italiane

— Togliamo dall'*Opinione*:

Questa mattina, proveniente da Roma, è giunta S. A. R. il principe Umberto. Esso, per quanto possiamo giudicare dalle voci che abbiamo raccolte, sta-

Notizie Estere

rà qualche giorno lontano da Roma, dovendo passare a rassegna le truppe che dipendono dal suo gran comando, al quale oggetto si recherà anche a Perugia ed a Foligno.

— Lo stesso giornale reca :

A seguito dei disordini scoppiati nel mezzogiorno della Francia, il Governo ha mandato di stazione in Tolone la cannoniera *Varese* per tutelarvi gli interessi e la vita dei nostri connazionali.

— Scrivono da Torino all' *Opinione* :

Lo scultore Balzico ha condotto a fine il modello della statua che sarà eretta in Torino alla memoria di Massimo d'Azelio. Il lavoro è di una perfetta rassomiglianza, e sarà uno dei più belli ornamenti statuari della nostra città.

S. M. il Re contribuì colla cassetta particolare alla spesa per il modello. Le sottoscrizioni raccolte ascendono ad una ventina di mille lire. La statua verrà fusa in bronzo.

— Il *Fanfulla* scrive :

Il Ministero della guerra, a similitudine di quanto si è praticato nel 1866 per i veneti, ha determinato di concedere agli ex-sudditi del Governo pontificio, che abbiano preso parte alle guerre per l'indipendenza d'Italia, la medaglia commemorativa istituita con regio decreto 4 marzo 1865.

L'aver preso parte alla difesa di Roma nel 1849 darà diritto al conseguimento della medaglia, non così l'aver avuto parte nei fatti avvenuti il 1867.

Il rilascio delle dichiarazioni a fregiarsi di questa medaglia avverrà cogli stessi criteri e colle medesime norme sancite dal citato decreto; ed il tempo utile alla presentazione delle domande, per parte di coloro che credono avervi diritto, è stato fissato in tre anni.

— Ieri è arrivata la pirofregata *Principe Umberto* con a bordo il contr'ammiraglio Di-Monale, di ritorno dalla Spagna.

È in Firenze il capitano di fregata Lovera de Maria, comandante della pirocorvetta *Vittor Pisani*, venuto a ricevere le istruzioni verbali dei ministri della marina e degli esteri, relativamente alla sua missione in China e nel Giappone.

— Scrivono da Cattolica alla *Gazzetta dell'Emilia* :

Nella notte del 28 al 29 allo scoppiare del furioso temporale che agitò tutta la costa adriatica, le nostre piccole barche da pesca erano tutte in alto mare. Fortuna volle che la maggior parte di esse fossero spinte dalle onde stesse alla spiaggia, come accadde a moltissimi legni mercantili (dicesi un centinaio) che si trovavano tra Ravenna ed Ancona.

Ieri mattina però mentre si constatava che i nostri barchetti non avevano sofferto che piccoli danni, se ne videro due lottare con le onde ancora infuriate.

Era circa il mezzogiorno e gran quantità di persone accorse alla spiaggia trepidavano per il naufragio che ritenevasi indubitato, di quei due barchetti. E quest'ansia durò per ben tre ore, in capo alle quali con somma contentezza di tutti le due piccole barche giunsero alla spiaggia portando sano e salvo il loro piccolo equipaggio composto di tre uomini ed un ragazzo per cadauna.

Erano essi tutti Chioggiotti ed avevano sostenuto per 40 ore la terribile burrasca. Tutte le persone che erano alla spiaggia garreggiarono di zelo nel portare soccorsi a quegli infelici, che è facile comprendere in quale stato si trovassero. I RR. carabinieri ed i soldati della R. finanza accorsi prontamente fecero essi pure tutto quanto poterono.

Quanto ai due barchetti, essi non avevano perduto che un albero, un timone, ed altre piccole cose.

— Il *Pungolo* di Napoli reca :

Tutte le barche coralline sono partite.

La maggior parte sarebbe già arrivata al luogo della pesca, senza alcuna inconveniente notevole.

— Ci si dice che una società di capitalisti intenderebbe di stabilire una ferrovia a Cavalli dalla Grotta di Pozzuoli sino al Capo Miseno, con fermata ai luoghi di maggiore curiosità.

— Il *Fanfulla* ha i seguenti dispacci telegrafici: Berlino 1. — Bismarck comunicò al Consiglio federale che, viste le attuali circostanze, il Governo francese trovavasi nell'impossibilità di soddisfare agli obblighi finanziari stipulati nei preliminari di pace. Non volendolo costringere, occorre fare un prestito di cinquanta milioni di talleri pel mantenimento delle truppe pronte per le eventuali nuove operazioni militari.

Questa comunicazione ha prodotto immensa impressione ed ha cagionato ribasso generale alla Borsa.

Versailles 1. — La sede del Governo sarà trasferita a Fontainebleau. Sono imminenti le operazioni militari contro Parigi. D'accordo col Governo francese, i Tedeschi proclameranno lo stato d'assedio nei dipartimenti occupati.

— Il *Journal officiel* del Comitato pubblica la seguente notizia :

Ieri, alle ore 3 di mattina, una cannoniera risaliva la Senna a tutto vapore. Il rumore della macchina svegliò l'attenzione del vigile capo di posto, luogotenente Lot, della 2. compagnia del 169° battaglione, il quale, in un istante, radunò la sua compagnia; ed al passo di corsa si slanciò ad inseguire la cannoniera. Egli intimò ai passeggeri di fermarsi, minacciando di far fuoco.

La macchina fu fermata; in un momento le guardie nazionali furono a bordo e fecero dei prigionieri, marinai ed ufficiali di marina. Si trovarono su questi ultimi documenti molto importanti, che danno luogo in questo momento ad una minuta istruzione.

— Leggiamo nel *Bien public* di Parigi del 29:

Questa mattina fra le undici e mezzogiorno, un distaccamento di duecento uomini armati, composto in gran parte di guardie nazionali del 103° battaglione e di alcuni soldati della guardia mobile della Senna e di franchi tiratori garibaldini, comandato da un capitano, luogotenente e sottotenente del 103° preceduto da un commissario di polizia, rivestito della sua sciarpa, si è diretto dall' *Hôtel-de-Ville* verso il passaggio dell'Opera.

Arrivato al passaggio dell'Opera, il pelotone fece alto davanti all'ufficio di omnibus. Si apprese allora che lo scopo di questo servizio armato era l'arresto di parecchi artiglieri riuniti davanti al passaggio per ricevere il loro soldo ed il loro foglio di via per Versailles.

Su quindici artiglieri riuniti in gruppi davanti l'ingresso del passaggio, dieci poterono sfuggire per la porta di dietro che dà sul passaggio dell'Opera e raggiungere la stazione dell'Ovest.

I cinque altri furono arrestati, tre nel passaggio ed i due altri davanti al teatro dell'Opera comica dove si erano rifugiati. — Le guardie del 103° fecero una scarica sui *boulevards* dietro a questi due ultimi, e si accingevano nuovamente a far fuoco con grande spavento dei passeggeri che protestavano contro quei deplorabili arresti.

Il commissario di polizia fece occupare militarmente tutte le uscite del passaggio, il che cagionò un grande tumulto.

I cinque artiglieri furono condotti all'*Hotel de-Ville* dove comparvero davanti ai delegati del Comitato centrale, e fu dato loro ordine di non tentare di recarsi a Versailles, ma di restare nella guardia nazionale del Comitato federativo, nella quale essi sarebbero arrolati pel servizio dell'artiglieria dei pezzi delle barricate.

— Leggiamo nel *Salut Public* quanto segue relativamente alla Comune di Tolosa.

Il cittadino Duportal, il proconsole dell'Alta Garonna, surrogato recentemente dal signor Keratry, che non ebbe neppure il tempo di arrivare al suo posto, tenne la parola che egli aveva data a' suoi pari: « Io sarò al bisogno vostro capitano per la guerra civile », proclamando la Comune rivoluzionaria.

Questa, naturalmente, fu sollecita di confermare il cittadino Duportal nelle sue funzioni di prefetto, quale, beninteso, rappresentante del Comitato centrale di Parigi.

Un primo tentativo per insediare la Comune a

Tolosa era abortito. Ma nella giornata del 25 un secondo movimento riescì mercè l'intervento del cittadino Duportal.

Sabato, gli ufficiali dei mobilitati erano convocati alla prefettura per prendere delle misure onde organizzare un battaglione di difesa dell'Assemblea nazionale. Il signor Duportal si è presentato davanti a loro, e domandò se volessero rispondere all'appello del Governo; aggiunse inoltre, che aveva il dispiacere di non poter presentare agli ufficiali dei mobilitati il signor Keratry suo successore.

Condotta sulla piazza del Campidoglio (*Hotel-de-Ville*), la Guardia nazionale ha ricevuto delle cartucce. Un istante dopo, un certo numero d'ufficiali, riuniti in conciliabolo alla Prefettura, uscirono alle grida di *Viva la Comune!* Delle compagnie, aventi alla testa il Duportal ed i sotto-prefetti di Muret e di Villafranca, occuparono il Campidoglio, non senza proteste molto energiche da parte di certe Guardie nazionali, che dichiararono ai loro capi che non potevano restare agli ordini d'ufficiali ribelli al Governo di Versailles. Un numero piuttosto grande di Guardie nazionali si sono ritirate.

Un'ora dopo, alcuni ufficiali della Guardia nazionale si presentarono al balcone della *mairie*, e proclamarono la Comune in nome della Guardia nazionale. Grida di *Viva la Comune!* risposero a questo proclama insurrezionale. Ma nella folla e nei ranghi della Guardia nazionale stessa, si fecero molte proteste. E da ogni parte s'intese gridare: *Viva l'Assemblea!*

Fu il cittadino Saint-Gaudens, *ex-regisseur* del teatro delle *Variété*, che ha proclamata la Comune, ed ha annunciato che i signor Duportal, mantenuto, nelle sue funzioni di prefetto dell'alta Garonna, prendeva il titolo di delegato del Comitato centrale di Parigi. Egli ha aggiunto che il signor Keratry era dichiarato decaduto dalle funzioni che aveva dal Governo di Versailles.

Da alcune frasi ambigue, gli insorti della *mairie* hanno avuto l'aria di risparmiare il Governo dell'Assemblea nazionale; essi hanno aggiunto che aderivano ai preliminari di pace colla Prussia, e che per far sgombrare al più presto possibile il territorio dallo straniero, si doveva procedere immediatamente al pagamento dell'indennità di guerra, a spese di coloro che erano stati causa della guerra.

La Comune di Tolosa dichiara nel suo primo proclama che essa farà rispettare tutte le opinioni, e assicurerà la conservazione di tutti gli interessi pubblici e privati; ma punirà con vigore ogni tentativo di perturbazione.

Il suo scopo è di mettere la Repubblica al coperto delle cospirazioni dinastiche d'ogni sorta e di giungere, per mezzo del concorso che essa intende dare alla rappresentanza radicale dell'Assemblea, al togliimento d'ogni equivoco che prolunghi le nostre ambascie.

— Togliamo dai giornali esteri i seguenti telegrammi:

Berlino 29. — La *Provinzial-Correspondenz* si esprime come segue in riguardo agli avvenimenti di Parigi: La salvezza della Francia da una indescrivibile miseria, dipende dalla circostanza di trovare quanto prima un uomo d'azione, il quale possiede energia, e che sappia acquistarsi il rispetto, per organizzare le forze di cui ancora dispone il partito dell'ordine, e saperle quindi mettere in uso con successo. Il nostro Governo, seguendo la via tracciata dalla sua posizione, non volle dal canto suo aumentare le difficoltà; tenne anzi sempre, in considerazione gli imbarazzi del Governo francese. È quindi maggiormente deplorabile che Thiers o Favre facciano rimprovero al nostro Governo, come se esso favorisse le faccende di Parigi.

Berlino 29. — Dietro volontà testamentaria del maestro di cappella di Dessau, Federico Schneider (*), morto nell'anno 1853, venne ieri presentato all'Imperatore un *Tedeum cesareo*. Il compositore aveva disposto che la presentazione al Re di Prussia dovesse succedere a mezzo del Magistrato, solo allorché il Re diventasse Imperatore.

La smobilizzazione si estende anzi tutto sui battaglioni di guarnigione (i quali vengono sciolti) e

sulla *landwehr* a piedi; poi vengono sciolte le truppe di presidio che ritornano dal campo della guerra, i reggimenti di cavalleria di riserva, i battaglioni di cacciatori di riserva e le batterie di riserva, tosto che arrivano al loro luogo di formazione. Per ciò che riguarda la marina, è stato disposto che essa sia messa sul piede di pace, con che vanno ad essere congedate molte truppe di quest'arma. Il sig. Schözer sinora ambasciatore al Messico della Confederazione tedesca del Nord, sarà inviato ambasciatore dell'Impero germanico a Washington.

(*) Federico Schneider, dapprima organista a Lipsia, poi maestro ducale di cappella a Dessau, era uno dei più copiosi compositori. Sono tenute in particolare stima le sue composizioni rituali, fra le quali figura come assai bene riuscito il *Giudizio universale*.

(Nota della Redazione della *Neue freie Presse*.)

Parigi 28. — Oggi si è costituito il nuovo Comitato centrale. Assy è presidente e Garibaldi presidente onorario. Duval comanda l'artiglieria, Henry la fanteria, Bergeret la cavalleria.

Il *Paris Journal* dice: Thiers prepara il trasferimento dell'Assemblea nazionale a Fontainebleau.

Parigi 28, ore 9 e 30 sera. — La *Liberté* annuncia: Questa mattina ebbe luogo a Versailles un Consiglio di ministri. Vennero prese in riflesso importantissime disposizioni militari; così pure menzionate le relazioni della Provincia con Parigi.

Una lettera di Thiers al Presidente del Sindacato invitò la Borsa di Parigi a trasportare la sua sede ufficiale a Versailles. Il Sindacato decise di dare una risposta negativa. Rendita alla chiusura 50 40.

29 notte. — Ieri sera a Versailles all'*Hotel du Reservoir*, vi fu radunanza di tutti i membri dell'Assemblea nazionale del partito orleanista e legitimista, alla quale presero parte anche i deputati imperialisti e quelli del centro sinistro. Come dice a *Liberté*, venne risolto unanimemente di ristabilire più presto che sia possibile la forma di Governo monarchica.

Versailles 29. — Una Circolare di Thiers alle Autorità, esorta le medesime ad arruolare guardie mobili o volontari, per servir d'esempio alle truppe. Questa gente non rimarrebbe in servizio che tutto al più due o tre settimane, ed otterrebbe tutto il necessario per l'armamento e pel vitto, ed eventualmente, anche ricompense.

Marsiglia 28, sera. — Nulla è cangiato nella posizione; la città continua ad essere tranquilla. Gli Uffici pubblici non funzionano, una parte della Guardia nazionale si rifiuta al servizio. È voce generale che Marsiglia sarà posta in stato d'assedio. Completo ristagno negli affari.

Brusselles 29. — Si telegrafa all'*Indépendance* da Parigi in data del 28: Granier de Cassagnac, padre, venne arrestato nel Dipartimento di Gers.

A Lons-le-Saulnier (capitale del Dipartimento del Giura, occupata dai Tedeschi) si venne ad un serio conflitto fra gli abitanti ed i soldati prussiani; questi ebbero 1 morto e tre feriti; i primi 13 feriti e 3 morti.

Londra 30. — Il *Daily Telegraph* rileva che nella notte del 28 al 29 marzo furono scambiate alcune fucilate sulla strada di Versailles tra gli avamposti delle Guardie nazionali e le truppe del Governo.

Il Governo si consultò con Ducrot, Leflò, Chanzy e Trochu, e stabilì il piano di attaccare Parigi entro circa dieci giorni.

— Lo stesso *Débats* del 27 scrive:

Si è senza dubbio notato che il nome del signor Lullier non figura più da qualche tempo sotto ai proclami del Comitato centrale, ed alcuni giornali hanno narrato che il sig. Lullier era stato arrestato dai suoi colleghi. Ecco, a questo riguardo, delle informazioni che ci vengono da buona fonte.

Il sig. Lullier era un moderato. Egli voleva che il Comitato centrale s'intendesse coi *maires* ed i deputati di Parigi, per ottenere dall'Assemblea nazionale le franchigie comunali. Egli avrebbe fatto notare che, se ottenesse queste concessioni, il Comitato centrale non dovrebbe deplorare di aver assunto il potere. Il sig. Lullier chiedeva pure, in ogni riunione, la liberazione dal generale Chanzy. Le cose

erano a questo punto mercoledì a mezzogiorno, allorchè accadde la fucilata della piazza Vendôme, che fu biasimata dal sig. Lullier. La sera di questa deplorabile giornata, nuova riunione al Comitato centrale, e nuovi sforzi del sig. Lullier per ricondurre i suoi colleghi alla conciliazione. Queste parole furono accolte e valsero al loro autore l'accusa di reazionario, di dittatore, di partigiano di Chanzy. Queste qualifiche irritarono il sig. Lullier, e lo indussero a rispondere al Comitato sullo stesso tono: « Che cosa sareste voi senza di me? disse egli loro; io vi ho condotti qui, e colui che vi ha stabiliti al potere, può scacciarvene. » Questa minaccia spaventò i colleghi del sig. Lullier, i quali, per impedirne l'effetto, chiamarono alcune guardie nazionali e lo fecero arrestare. Questa guardia, secondo il Comitato centrale, sarebbe stata posta a fianco del sig. Lullier per impedire ch'egli si gettasse dalla finestra, perchè (sempre secondo la versione del Comitato centrale) egli sarebbe colpito da pazzia.

— Si legge nel *Temps* del 27:

Ieri mattina alle dieci, al momento in cui i *maires* ed aggiunti riuniti alla *mairie* del 2° circondario, si concertavano coi membri del Comitato centrale per giungere ad un accordo comune per evitare l'effusione del sangue, alcune guardie nazionali circondavano la casa abitata dal signor J. A. Lafont aggiunto al *maire* del 18° circondario. — Due agenti operarono una minuta perquisizione domiciliare, sequestrarono le armi e munizioni che si trovavano presso il sig. Lafont ed arrestarono quest'ultimo, dopo avergli esibito un mandato di cattura che lo accusava di eccitazione alla guerra civile. — Il sig. Lafont rimase alla Conciergerie sino alle quattro, dopo di che fu rimesso in libertà. Si assicura che anche il signor Clémenceau, *maire* del 18° circondario, fosse, come il suo primo aggiunto colpito da mandato di cattura, ma che riuscì a sfuggire agli uomini incaricati di arrestarlo. Nondimeno in casa sua fu operata una minuta perquisizione. — Anche il signor Jaclard; aggiunto al *maire* di Mont-martre, fu guardato a vista per qualche ora.

Tutti questi fatti accadevano mentre le municipalità si trovavano riunite alla municipalità del 2° circondario, con quattro delegati del Comitato centrale.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente Notificazione sul Dazio di Consumo:

Per provvedere agli urgenti e gravi bisogni dell'amministrazione municipale, soddisfare ai molteplici e importanti rami di pubblico servizio, promuovere il benessere e il decoro della Città, conforme alle nuove istituzioni del Comune e all'alta sua destinazione di Capitale del Regno, la Rappresentanza civica ha dovuto profittare della facoltà, che le nuove leggi le accordano di imporre sovra determinati cespiti, e massimamente sui generi di consumo entro i limiti che le condizioni economiche del Paese le consentivano. In base pertanto della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865, come pure della Legge 3 luglio 1864 N. 1827 e di altre Leggi e regolamenti relativi al dazio di consumo, il Consiglio Generale ha deliberato con risoluzioni del 15, e del 30 marzo cadente, legalmente approvate dalle competenti autorità, la imposizione a favore del Comune di Roma delle sovrattasse ai generi di consumo colpiti dal dazio Governativo, e delle tasse sovra altri generi da esso dazio esenti, quali vengono specificate nella seguente tariffa, da essere applicata a cominciare dal 1° del prossimo aprile.

Dal Campidoglio li 31 marzo 1871.

Per la Giunta Municipale

G. Angelini Assessore anziano.

Tariffa Comunale dei Dazi di Consumo

| Sovrainposta al Dazio Governativo | |
|---|-------|
| Farina di Frumento, pane e paste il quintale. L. | 1 — |
| Farina di ogni altra specie, pane e paste id. | » 70 |
| Riso id. | » 1 — |
| Vino e aceto in fusti l'ettolitro | » 1 — |
| Vino in bottiglie o fiaschi (A) il litro | » 07 |
| Alcool, Acquavite e Rhum in fusti fino a 5° gradi dell'Alcoolometro di Gay-Lussac l'ettolitro | » 4 — |
| Detti sopra 59 gradi id. | » 6 — |
| Detti ed altri liquori in bottiglie o fiaschi (A) il litro | » 10 |
| Bestie vacche e buffaline di qualunque specie per capo | » 2 — |

| | |
|--|-------|
| Majali id. | » 1 — |
| Agnelli, Abacchi, Capretti, Pecore, Capre, Capstrati id. | » 25 |
| Carne macellata fresca il quintale | » 50 |
| Carne salata e Strutto id. | » 8 — |
| Burro e Olii vegetali ed animali eccettuati quelli tassati a parte id. | » 2 — |
| Olio minerale e Sevo id. | » 1 — |
| Frutti sacchi, e Semi oleosi id. | » 50 |
| Zucchero id. | » 2 — |

Imposte Comunali

| | |
|--|--------|
| Caffè il quintale | » 6 — |
| Cacao anche misto con mondiglia id. | » 4 — |
| Mondiglia di Cacao id. | » 1 — |
| Cannella id. | » 8 — |
| Detta ordinaria, ossia cassia lignea id. | » 4 — |
| Pepe, Garofani e Noce moscata id. | » 6 — |
| Thè id. | » 25 — |
| Vainiglia id. | » 25 — |
| Melazzo id. | » 1 — |
| Miele colato o purificato id. | » 3 — |
| Detto non purificato id. | » 2 — |
| Cera greggia e rottami id. | » 5 — |
| Cera imbianchita anche lavorata id. | » 10 — |
| Stearine, Paraffine, Spornaceti id. | » 4 — |
| Detti lavorati per ardere id. | » 6 — |
| Formaggi salati id. | » 16 — |
| Piccioni il paio | » 05 |
| Galline, Galli, Pollancho, Pollastri, Anitre, Baccie e Starne per capo | » 05 |
| Fagiani, e Pavoni id. | » 50 |
| Gallinacci, Tacchine, Papera, Oche e Pernici id. | » 10 |
| Capponi id. | » 10 |
| Cignali, Capri, Cervi, e Carne spezzata di tali animali il quintale. | » 20 — |
| Budelli salati id. | » 8 — |
| Grasso di bue id. | » 8 — |
| Candole di Sevo id. | » 2 — |
| Sugna, Lardo e Burro non adatti al vitto umano, e Materie grasse di ogni specie non nominate id. | » 1 — |
| Pesce all'olio in recipienti di legno, Mosciame, Bottarga, e Latte di tonno id. | » 10 — |
| Pesce di qualunque specie conservato in recipienti di metallo, di terra o di vetro, comunque preparato, e Caviale id. | » 15 — |
| Pesce affumato, salato, secco, in salamoja, marinato, preparato e conservato in qualunque maniera non indicata a parte id. | » 5 — |
| Pesce fresco - sarà sottoposto alle stesse disposizioni daziarie attualmente in vigore nella Dogana di Pescheria. | |
| Gelatine e <i>consommés</i> , ed altri estratti di carne id. | » 20 — |
| Conserva di pomodoro id. | » 15 — |
| Funghi freschi e sott'olio, prugnoli, e funghi secchi id. | » 6 — |
| Tartufi naturali, o comunque confezionati id. | » 20 — |
| Mostarda, Senepa in polvere, liquida, o mista con altre sostanze, e Salse d'ogni specie id. | » 8 — |
| Paste dolci, Confetture, Cioccolato, Canditi ed ogni altra composizione o preparazione con zucchero o miele id. | » 10 — |
| Agrumi id. | » 1 50 |
| Anici e Pinocchi senza guscio id. | » 4 — |
| Mandorle secche senza guscio e Pistacchi con o senza guscio id. | » 8 — |
| Fieno id. | » 55 |
| Paglia id. | » 05 |
| Biada id. | » 45 |
| Legna da ardere id. | » 05 |
| Carbone di legna, Carbon fossile, Lignite e Torba id. | » 15 |
| Gesso e Pietra da far gesso. (B) la carretta | » 50 |
| Quando siano condotte a soma pagheranno Lire — 06 per ogni soma. | |
| Calce e pietra calcarea (B) id. | » 15 |
| Quando siano condotte a soma pagheranno Lire — 02 per ogni soma. | |
| Pozzolana (B) la carretta | » 10 |
| Ardesia il quintale | » 40 |
| Marmi bianchi e colorati in blocchi il metro cubo | » 5 — |
| Detti in lastro (C) il metro quadrato | » 50 |
| Detti lavorati il quintale | » 1 — |
| Pietre e sassi grezzi da muro e da fondamenti la carretta | » 10 |
| Pietrami grezzi ordinari in blocchi, cioè Peperini, Travertini e simili il metro cubo | » 30 |
| Detti in lastro, o altrimenti lavorati id. | » 50 |
| Mattoni di terra cotta di ogni forma non verniciati (B) la carretta | » 20 |
| Mattoni di terra cotta verniciati il centinajo | » 50 |
| Oggetti di Terra cotta per copertura di tetti, e per condotture di qualunque specie id. | » 50 |
| Stufe di terra cotta cadauna | » 4 — |
| Frontoni, mattoni ed altri oggetti di terra cotta refrattaria il centinajo | » 3 — |
| Materiali laterizi di specie non nominata a parte (B) la carretta | » 40 |

| | |
|--|------|
| Vasi di terra cotta di capacità superiore a 50 litri cadanno » | — 50 |
| Bande stagnate o zincate, Piombo, Stagno e Zinco in pani, in rottami, in bande, in tubi e lavori di ogni specie di bande stagnate o zincate, di piombo, di stagno o di zinco (D) il quintale » | — 50 |
| Bronzo, Ottone e Rame in pani, in rottami ed in monete fuori di corso, in bande, in filo, in lavori inerenti alla costruzione, in mobili, o parte di mobili (D) id. » | 1 50 |
| Ferro e acciaio in barre, in verghe, (esclusa la Ghisa nominata a parte) trafiletti, laminati anche in lavori inerenti alla costruzione, in mobili o parte di mobili (D) id. » | — 25 |
| Ghisa anche in lavori inerenti alla costruzione e in mobili, o parte di mobili (D) id. » | — 10 |
| Legname grezzo o segato da costruzione, o da altri lavori la tonnellata » | 1 50 |
| Legname lavorato anche in mobili sebbene con ornamenti di altra materia (E) il quintale » | 5 — |
| Carta da parati id. » | 5 — |
| Cristalli e Vetri in lastre id. » | 1 — |
| Pece, Catrame, Asfalto e Black » | — 10 |
| Acque odorose non alcooliche id. » | 10 — |
| Olii ed Aceti odorosi, Cerette, Pomate, Farine e Polveri, Essenze, Saponi fini di qualunque forma ed altri tali generi di profumeria id. » | 30 — |
| Birra di ogni specie l'ettolitro » | 3 50 |
| Acque gassose id. » | 2 — |

NOTE

- (A) La bottiglia o fiasco che contenga meno del litro pagherà come il litro. Se contiene di più pagherà in proporzione, aumentando da litro in litro.
- (B) I generi tassati a Carretta pagheranno lo stesso dazio per ogni tonnellata.
- (C) Il Marmo in lastra superiore alla spessezza di 5 Centimetri si considera come blocco.
- (D) Quando il lavoro è composto di più metalli si seguirà la tassativa applicabile al maggiore dei componenti.
- (E) Sono esenti dal dazio i legnami usati per ponti, le macchine, gli arnesi da lavoro ed i mobili usati appartenenti alle famiglie che vengono a domiciliarsi in Roma. Si tratteranno come legname greppo i cerchi di legno e le doghe da botti, da barili ec.

Tabella delle Tare

da dedursi per i varii continenti dei generi soggetti al dazio di consumo

| | |
|--|------------------------|
| Botti, barili e bigonci cerchiati | Chil. 15 per 100 Chil. |
| » » » id. in legno » | 12 » |
| Barili con pesce affumato, salato, secco in salamoja, marinato, all'olio, preparato e conservato in qualunque maniera, mosciame, bottarghe, latte di tonno e caviale » | 20 » |
| Casse e bauli di qualunque specie » | 10 » |
| Vasi di terra, damigiane, bottiglie ed altri recipienti di vetro anche impagliati » | 20 » |
| Otri di pelle, scatole, ceste e cestoni di qualunque specie, recipienti di metallo ed altri non nominati espressamente. » | 5 » |
| Involturo di qualunque specie » | 2 » |

Quando contemporaneamente si riscuotono i diritti doganali d'entrata, ed i dazi di consumo, la deduzione della tara fatta per quelli è applicabile a questi. Dai Colli inferiori al peso di 100 Chilogrammi si detrae la tara proporzionale.

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES 31. — Si ha da Parigi 31 (1 pom.) — La calma continua.

Assicurarsi che le lettere e i giornali sono tratti alla posta.

Una lettera di Lullier conferma che fu arrestato perchè consigliò al Comitato di usare moderazione.

La Borsa fu aperta, ma gli affari furono nulli. Francese 50 55. Italiano 54 50.

COPENAGHEN 31. — La madre della Regina di Svezia è caduta ammalata.

LONDRA 31 — Camera dei Comuni — Cochrane presenta una mozione domandando al governo che intrometta i suoi buoni uffici, prima che concludasi definitivamente la pace, onde ottenere che le condizioni straordinariamente esorbitanti siano rese meno dure per la Francia.

Gladstone osserva non doversi procedere sopra idee astratte. Spera che la mozione sarà ritirata. Soggiunge che lo stato infelice della Francia attira a se favorevolmente l'attenzione del governo Inglese.

La mozione è ritirata.

La Camera dei Lordi fu aggiornata fino ai 28 di aprile.

FIRENZE 1. — Senato del Regno — Castagnola, Acton, e Visconti Venosta rispondono all'interpellanza di Bixio.

I due primi rettificano alcune asserzioni di Bixio relative ai nostri porti, al materiale marittimo, ed al nostro commercio.

Visconti Venosta promette che, mutato le condizioni della Francia, l'Italia continuerà colle estere potenze le trattative iniziate pel ribasso delle tariffe del canale di Suez.

Camera dei deputati — Approvansi tutti gli articoli del progetto per la riscossione delle imposte dirette.

MARSIGLIA 31. — Una deliberazione del consiglio municipale dice:

Considerando che il Prefetto non può esercitare la sua autorità, Fouquier Segretario generale del Municipio è invitato a prendere la direzione dell'amministrazione come rappresentante legale del Governo.

BRUXELLES 1. — Hasi da Parigi 31 (sera) — Il servizio postale è completamente interrotto. Non arrivarono nè lettere, nè giornali.

Le comunicazioni tra Parigi e Versailles mediante la ferrovia della riva destra sono interrotte. Dicesi che tutte le ferrovie saranno interrotte fra breve.

Tutte le porte dalla parte occidentale di Parigi oggi sono chiuse.

Dicesi che questa misura fu presa in seguito all'arrivo di truppe da Versailles a Neuilly.

Borsa nulla. Prestito 51 87. Austriache 815. LONDRA 31. — Consolidato inglese 92 13/16; Rendita italiana 53 11/16; Lombarde 14 11/16; Turco 42 11/16; Tabacchi 89.

BRUXELLES 1. — Una corrispondenza parigina smentisce la voce che il 13. di linea spedito in ricognizione del Ponte Sevres abbia disertato in massa, fraternizzando cogli insorti.

LONDRA 1. — Il Times ha da Versailles 31: Thiers pagherà stasera ai tedeschi 500 milioni.

BERLINO 1. — Assemblea della Dieta — I conservatori liberali presentarono una mozione della Dieta che esprime la riconoscenza verso i tedeschi degli Stati vicini e dei paesi lontani pel concorso efficace che portarono alla patria comune.

VIENNA 1. — La Camera dopo respinto la proposta di aggiornare la discussione della legge sul contingente, approvò questa legge, malgrado l'opposizione della sinistra accordando il numero del contingente che venne chiesto dal Governo.

BERLINO 1. — La Gazzetta della Croce accennando alla domanda fatta dal Governo francese al Governo tedesco circa l'aumento delle forze francesi in presenza della necessità per combattere l'insurrezione di Parigi: dice che il Governo tedesco abbia presa in considerazione tale situazione e che rispose con premura affermativamente.

STRASBURGO 1. — La Gazzetta di Strasburgo

pubblica una lettera di Bismark ai Delegati della Camera di Commercio annunziante che sono stati presentati al Consiglio Federale e alla Dieta i provvedimenti per indennizzare gli abitanti dell'Alsazia e della Lorena dei danni della guerra secondo i principi adottati per lo stesso scopo nel resto della Germania.

BRUXELLES 1. — Hasi da Parigi 31 — Ieri sera i Delegati del Comune con guardie nazionali si recarono all'ufficio postale per impedire alla posta di andare ad installarsi a Versailles.

Oggi il servizio postale è completamente interrotto, tutti gli impiegati superiori si recarono a Versailles.

Il Cri du Peuple dice che il Comitato farà arrestare Rampont colpevole di complicità cogli insorti di Versailles.

Il Comitato centrale continua a funzionare ma le sue attribuzioni si limitano alla direzione della guardia nazionale.

Il Constitutionnel oggi è stato sequestrato. La Verità annunzia che Rochefort è completamente ristabilito, vorrà a Parigi per dirigere il giornale Le Mot d'Ordre.

Ieri la Comune tenne seduta e nominò a Presidente Lefrancls, a Segretari Rigault e Ferray, Assessori Bergeret e Duval.

Le sedute non saranno pubbliche.

La Comune approvò il rapporto della Commissione sulle elezioni stabilendo l'incompatibilità del mandato di deputato dell'Assemblea col mandato di membro della Comune.

La Commissione considerando che la bandiera innalzata è quella della repubblica universale, propone l'ammissione degli stranieri nella Comune.

Approvansi quindi l'ammissione del cittadino Frankel.

Si nominarono 10 commissioni per la spedizione degli affari pubblici cioè:

1. La Commissione esecutiva.
2. La militare.
3. La sussistenza.
4. Le finanze.
5. La giustizia.
6. La sicurezza generale.
7. Il lavoro d'industrie
8. Il servizio dei sussidi.
9. Le relazioni estere.
10. Le informazioni e l'istruzione pubblica.

Questa sarà gratuita obbligatoria ed esclusivamente laica.

VIENNA 1. — Mobiliare 256 60; Lombardo 177; Austriache 401; Banca Nazionale 725; Napoleoni d'oro 9 95; Cambio su Londra 124 80; Rendita Austriaca 68 —

LONDRA 1 — Consolidato inglese 92 3/4 Rendita italiana 53 15/16 Lombarde 14 9/16 — Turco 42 3/8 Spagnuolo 30 7/16 — Tabacchi 89.

BERLINO 1. — Austriache 215 1/2; Lombarde 95 3/4; Mobiliare 144; Rendita italiana 53 1/2;

GAETANO DE FRANCESCHI gerente.

CASSA DI RISPARMIO IN ROMA

RISULTATI AVUTISI

NEL MESE DI MARZO 1871

| | |
|--------------------------------|------------|
| Nuovi depositanti N. | 121 |
| Depositi » | 2,989 |
| Somme depositate L. | 241,641 19 |
| Somme restituite » | 595,737 64 |

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL'ALTEZZA DI METRI 49, 64 SUL LIVELLO DEL MARE

Confronto delle scale 28^{publ.} - 757^{mm}; 27^{publ.} 730^{mm}, 83; 2^{publ.} 256; 1^{publ.} R - 1.° 25 Cent. 1.° C - 0.° 80 R

| DATA | ORE | Barometro in millimetri ridotto a 0° e al liv. del mare | Termometro centigrado | Umidità | | Stato del cielo in decimi di cielo scoperto | Termometro, stato dalle 9 ant. prec alle 9 pom. cor. | | Vento direzione velocità in miglia | OSSERVAZIONI DIVERSE Pieggiata in 24 ore 33 mm 0 |
|----------|-----------------|---|-----------------------|----------|----------|---|--|----------|------------------------------------|---|
| | | | | relativa | assoluta | | massimo | minimo | | |
| 31 Marzo | 7 antimeridiana | 73.9 | 4.8 | 70 | 1.47 | 0 Coperto | | | N. | 18 |
| | 3 mezzodì | 74.6 | 9.5 | 43 | 1.06 | 0 Legger. cop. | + 9.8 C. | + 4.0 C. | N. | 13 |
| | 3 pomeridiana | 74.4 | 7.7 | 30 | 0.20 | 0 Legger. cop. | + 7.8 R. | + 3.2 R. | N. | 18 |
| | 9 pomeridiana | 73.9 | 4.0 | 17 | 1.11 | 10 Bellissimo | | | N. | 3 |